

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020 - 2022
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO - EMILIANO**

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2020, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Decreto del Presidente n. 4 del 31.01.2020, ratificato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 del 25.02.2021 e correlati al preventivo finanziario 2020 approvato con Delibera Consiglio Direttivo n. 35 del 28.10.2019.

Per una migliore interpretazione di questo documento è utile ricordare che il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano è ancora un ente "giovane" (istituzione 2001 e organi al completo solo nel 2007), con una dotazione organica ridotta a solo 7 unità in seguito ai tagli delle varie leggi finanziarie che però ha saputo reagire alla difficile congiuntura attraverso un'elevata capacità di reperire risorse su vari strumenti finanziari e attraverso modelli di gestione in collaborazione con altri enti pubblici e i privati.

L'attività svolta nel 2020 è stata ampiamente condizionata dalla pandemia da Covid 19 che ha impedito, per ragioni di contenimento del contagio, di raggiungere alcuni obiettivi e target individuati in occasione di approvazione del piano della performance del 2020. Quattro obiettivi, in data 15 maggio 2021 (2.A.1, 3.A.1, 3.A.2, 4.A.1), sono stati modificati e condivisi con l'OIV in modo da non realizzare attività che potessero compromettere le politiche di contenimento del contagio e allo stesso tempo potessero coadiuvare le politiche di sostegno del turismo di prossimità e delle nuove tendenze emerse con forza durante la pandemia.

E' risultato via via più evidente durante la crisi pandemica l'esigenza di rafforzare le politiche che il parco nazionale stava mettendo in atto soprattutto in riferimento a:

CAMBIAMENTO CLIMATICO: il cambiamento climatico trova nell'Appennino settentrionale un territorio molto sensibile in quanto lungo il crinale passa la linea di confine fra due climi molto diversi: mediterraneo e continentale. Le misure per il contrasto e adattamento al cambiamento climatico sono state finanziate prevalentemente dal Ministero dell'ambiente con il programma Parchi per il clima, inoltre il parco ha partecipato a molte altre iniziative sul tema con progetti finanziati dai programmi LIFE e PSR delle regioni Toscana e Emilia – Romagna ovvero iniziative del programma Leader o ancora una candidatura Horizon 2020 con numerose altre riserve di biosfera europee.

CRISI DEMOGRAFICA: ha colpito più duramente nei comuni alti dell'Appennino dove molte comunità tendono a sparire con conseguenze drammatiche dal punto di vista culturale e della gestione del territorio. Alcune risposte messe in campo dal Parco nazionale fanno parte della strategia aree interne (SNAI) in collaborazione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano e l'Unione della Garfagnana. Con la pandemia si sta registrando un'inversione di tendenza con molti nuclei che si spostano dalle aree a forte urbanizzazione alla ricerca di piccoli paesi dove si possa vivere a stretto contatto con la natura e quieto soprattutto grazie alle modalità di lavoro in smart working.

DIGITALIZZAZIONE: il processo di digitalizzazione che entra in tutti i settori, ha penalizzato le aree montane del parco poiché nonostante gli sforzi messi in campo, l'Appennino si trova sempre in un

ritardo rispetto alle aree più sviluppate. Proprio durante la pandemia questo fatto è stato messo in evidenza dalla sempre maggiore richiesta di reti di trasmissioni dati veloci ed affidabili per poter lavorare, almeno per parte della settimana, in aree salubri e a contatto con la natura.

ECONOMIA DELLA CONOSCENZA: l'economia della conoscenza, cioè quel processo che ha ulteriormente concentrato lo sviluppo nelle grandi aree metropolitane dove esistono università, imprese, gruppi di ricerca, ha desertificato il mondo rurale polarizzando nei grandi centri intelligenze, energie, capitali, ecc. Un tentativo di risposta proposto dal nostro parco è il lavoro di allargamento della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano. La Riserva attualmente gestita dal Parco ha un'estensione di oltre 223.229 ettari e comprende 34 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena), ma è in corso un allargamento di vasta portata che ha impegnato il Parco nel corso di tutto il 2020 (consegna del dossier conclusivo nel Novembre 2020). La nuova Riserva porterà al raddoppio della superficie e del numero di comuni, ma soprattutto consentirà relazioni e interazioni con centri più forti al limite dell'area come i comuni di Reggio Emilia e Parma. Le sinergie con questi nuovi territori consentiranno la collaborazione e il rafforzamento dell'ingaggio di comuni, Università, istituti di ricerca, imprese, su tematiche comuni come il contrasto al cambiamento climatico, la sostenibilità, la conservazione della biodiversità.

PERDITA DI BIODIVERSITA': il contrasto alla perdita di biodiversità, sia quella selvaggia che quella allevata e coltivata è una delle missioni fondanti dei Parchi nazionali. Le iniziative sono molte e importanti come i numerosi progetti LIFE in corso che ci vedono come beneficiari o partner. Oltre alle misure dirette per la conservazione della biodiversità come quelle finanziate dal Ministero dell'ambiente nell'ambito dell'ex capitolo 1551, il parco ha adottato importanti misure indirette tendenti a sostenere prodotti DOP, IGP e tradizionali che utilizzano specie vegetali o animali in pericolo di estinzione.

Il Presidente
Fausto Giovanelli

1.2 Indice

cap	argomento	pag
1.1	Presentazione	2
1.2	Indice	4
1.3	Sintesi dei principali risultati	5
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni altri	6
2.1	Il contesto esterno di riferimento	6
2.2	L'amministrazione	15
2.3	Fattori che hanno influito sull'operato dell'amministrazione	28
3	I risultati raggiunti	29
3.1	Buone prassi rilevanti per il 2019	32
3.2	Le criticità e le opportunità	32
4	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	33
4.1	Albero della performance	33
4.2	Obiettivi strategici	36
4.3	Obiettivi e piani operativi e scheda per la valutazione della performance organizzativa	36
4.4	Coinvolgimento degli stakeholder e indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati.	41
4.5	Eventuali reclami ricevuti	42
4.6	Obiettivi individuali	42
5	I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti	46
6	Pari opportunità e bilancio di genere	54
7	Il processo di redazione della relazione sulla performance	54
7.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	54
7.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	54
7.2.1	Punti di forza del ciclo della performance nel 2020	54
7.2.2	Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2020	55

1.3 Sintesi dei principali risultati

Alcuni degli eventi che hanno caratterizzato l'attività del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano nel corso del 2020:



CON GRANDE DOLORE: CORDOGLIO PER
LA PREMATURA SCOMPARSA DI PAOLO
GRASSI



Il Parco Nazionale devolve fondi alle
pubbliche assistenze del territorio



Il Parco Nazionale valorizza Monte Vairoria



Life Agricolture: patti green tra agricoltori e
Istituzioni contro il cambiamento climatico



Elenco guide del parco



Un manifesto per i boschi



Corso di formazione per volontari progetto
LIFE Claw



Parchi per il clima



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2020:

Dati geografici	Valori
Superficie del Parco	26.149 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	19.874 ha (76%)
Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali	827 ha
Superficie Riserva della biosfera dell'Appennino T.E.	223.229 ha
Altitudine media dell'area	1.242 m s.l.m.
Altitudine minima e massima	426 -2.123 m s.l.m.
Corpi idrici	0,1%
Territori agricoli	2,1%
Territori boscati e ambienti semi naturali	95,0%
Territori modellati artificialmente	2,8%
N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco	44.694
Ettari d'interesse comunitario	9.000
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	7
N° S.I.C. del Parco	8
N° ZPS del Parco	1
N° Riserve Naturali Statali nel Parco	4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio, Pania di Corfino)

Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	7
N° coppie di aquila nidificanti	6
N° specie uccelli nidificanti	85
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	78
N° specie di uccelli in direttiva habitat (92/43/ce)	33
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	13 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	14 Porte del Parco, 3 in corso di realizzazione e 18 Info Point
Km di sentieri nel Parco	483
Giardini botanici	2
Visitatori del Parco	235.000 (da PPES, anno 2008)
N° alberghi nel comprensorio	194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008)
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B)	547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° posti letto disponibili	6882 totali (comprensivi di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° stazioni per gli sport invernali attive	3
N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco	9

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 2 Regioni:</i> Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p><i>N. 4 Comunità Montane</i> Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemantina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze;</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>

	<p>Università di Roma. Riserva di biosfera della Alpi Ledrensi e Giudicarie; Riserva di biosfera Delta Po; Riserva di biosfera dell'Arcipelago toscano; Riserva di biosfera della Sila; Riserva di biosfera del Vesuvio e vallo di Diano</p>			
<p>Associazioni di categoria nel settore primario OOPPAA</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca; Coldiretti Piazza Al Serchio; Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnuovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p> <p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione</p>	<p>a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.</p>	<p>a) Mantenimento di del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali. c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.</p>	<p>a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;</p>

	Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma			
Associazioni ambientaliste	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> WWF Sezione provinciale; U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p>	<p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>
Associazioni venatorie	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Arci Caccia; Federazione italiana della Caccia.</p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento;</p>

	<p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Arci – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Federazione Italiana della caccia; ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p>	faunistiche	obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	c) Visioni confliggenti con il Regola d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.
Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Pro Loco di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti.</p>

	<p>C.A.I. Castelnovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina" Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano; Pro Loco Comano; C.A.I. Sezione di Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p>	<p>mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	
--	---	--	--	--

Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	<p>Consorzio Volontario Forestale "Alta Val Secchia"; Consorzio Volontario Forestale "Alpe di</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione</p>	<p>a) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente. b) Sostegno, alle politiche dell'area</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento</p>

	Succiso"; Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra; GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano; Gal Montagnappennino s.c.r.l.; GAL del Ducato (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma) Gal Sviluppo Lunigiana;	diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	protetta; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza. d) Mancato coordinamento.
Coop. Settore terziario	Soc. Coop. Il Ginepro; <u>Cooperativa La Pania di Corfino</u> ; I Briganti di Cerreto; gruppo Speleo Chierici Reggio Emilia; Guide Escursionistiche;	a) Occupazione diretta.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali;	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.
Centri Visita/Info point	Agri turismo Valle dei Cavalieri Ristorante Il Castagno; Agri Turismo Montagna; Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio; Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella; Rifugio della Pietra; Albergo Giannarelli; Ristorante Fonti di Poiano; Rifugio di Pratizzano; Cerwood; Pieve di Sorano; Ristorante Ai Canapai; Rifugio di Lagdei;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta.	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.
Partner di progetti	Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini, Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse;	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di habitat e specie;	a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; c) Concorrenza

	<p>dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society-Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola Provincia di Rimini <u>Riserva di Onferno</u> Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC-Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL</p>	<p>d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.</p>	<p>c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.</p>	<p>diretta nel reperimento di fondi.</p>
--	--	---	---	--

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	<p>ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT-</p>	<p>a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;</p>	<p>a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.</p>

	Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9;			
Ambasciatori del Parco	Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore; Belgio: n. 1 ambasciatore; Brasile: n. 18 ambasciatori; Cile: n. 2 ambasciatori; Uruguay: n. 3 ambasciatori; Venezuela: n. 3 ambasciatori; USA: n. 1 ambasciatore	a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere politiche sinergiche c) Promuovere il territorio del Parco;	a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare l'emigrazione punto di debolezza a concreto e significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale; c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero	a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento; c) Relazioni insufficienti.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

2.2. L' amministrazione

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano eroga i servizi di cui alla legge 394/91, al Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, agli altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti come da elenco sotto riportato:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti

N° notizie reato 2020	3
N° sanzioni amministrative 2020	114
N° autorizzazioni al sorvolo 2020	20
N° autorizzazioni al transito con armi 2020	18
N° autorizzazioni varie non edilizie 2020	256 (207 autorizzazioni al transito con automezzi; 18 autorizzazioni per attività varie; 4 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 27 autorizzazioni tagli boschivi)
N° nulla osta alla trasformazione del territorio nel 2017 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394 – anno 2020	25
N° pratiche risarcimento danni fauna 2020	1


Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2020:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	7 unità + il Direttore
Personale in servizio	6 dipendenti
N° protocolli 2020	4085
N° determinazioni dirigenziali 2020	388
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2020	0
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2020	0
N° deliberazioni Comunità Parco 2020	2
N° decreti del Presidente 2020	56

La dotazione organica del parco in data 31.12.20120 rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 ed approvata dal Parco con Decreto del Presidente n. 3 del 14.03.2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AGRO ZOOTECNICHE	2 collaboratori tecnici – livello economico C1
	1 geometra – livello economico B3
	1 operatore tecnico – livello economico B1

Tabella dotazione organica:

 posti non coperti;

 posti coperti;

 posti coperti part time.

Alla data del 31 dicembre 2020 della sopra riportata dotazione organica risultano coperti 6 posti di cui uno part time al 50%.

Il servizio finanziario è gestito in convenzione con l'Unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.

Beni e attrezzature

Il parco risulta essere proprietario o concessionario dei seguenti beni immobili alla data del 31.12.2020:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE) – (avviata procedura di alienazione)
- rustici in località Cecciola (RE)
- eremo della pietra di Bismantova (RE)

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);
- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

La dipendenza funzionale del Reparto Carabinieri Parco nazionale Appennino Tosco Emiliano

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo Forestale dello Stato, oggi assorbito all'Arma dei Carabinieri per effetto del D.L.GS. 177 del 18 agosto 2016.

Il DPCM 17 Novembre 2020 disciplina la dislocazione e il funzionamento dei Reparti carabinieri Parco nazionale e le relative articolazioni.

I Reparti carabinieri Parco operano con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto della unitarietà della struttura e organizzazione gerarchica del personale dell'Arma dei Carabinieri, per il tramite del comandante del Reparto stesso. Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto e sottoscritto dall'Ente Parco e dal comandante del Reparto carabinieri parco nazionale.

Oltre allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Arma CC medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell'area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con l'Ufficiale responsabile – Comandante del Reparto Carabinieri P. N. Appennino Tosco Emiliano. L'ultimo piano operativo approvato è relativo all'anno 2020.

Il Reparto CC P. N. Appennino tosco-emiliano, al 31/12/2020, risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

STRUTTURE DEL REPARTO CC PARCO E COMANDI STAZIONE:

Si premette che l'attuale superficie di parco nazionale è ripartita come segue nei diversi comuni e province nei confronti dell'organizzazione delle Stazioni CC Pa del reparto:

Stazione CC Parco Competente	Provincia	Comune	Superficie Parco DPR 2 agosto 2010 (ha)		Superficie Riserve Naturali dello Stato (ha)			
Stazione CC Parco Ligonchio	RE	Villa Minozzo	3600	13340	0	0		
		Ventasso	9073		0			
		Castelnovo ne' Monti	667		0			
Stazione CC Parco Bosco di Corniglio	PR	Monchio	661	4084	0	293		
		Corniglio	3423		293			
Stazione CC Parco Corfino	LU	Villa Collemandina	1621	2534	8684	120	533	533
		San Romano in Garfagnana	618			413		
		Sillano Giuncugnano	295			0		
	MS	Fivizzano	1537	6150		0	0	
		Comano	1596			0		
		Licciana Nardi	569			0		
		Filattiera	1087			0		
		Bagnone	1361			0		
			TOTALE	26149			826	

Per le finalità espressamente riportate all'articolo 1 del Piano operativo la struttura organizzativa del Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano di Cervarezza Terme (RE), istituito con D.C.C. del 03/03/2008, risulta attualmente così attivata:

- n.1 Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano con Sede provvisoria a Castelnovo né Monti (RE) – Roma,26

- n.3 Stazioni Parco dipendenti, in particolare:

Stazione Parco di Bosco di Corniglio con sede in Lagdei nel Comune di Corniglio (PR), con giurisdizione sui territori del Parco ricedenti nei comuni di Corniglio e Monchio delle Corti;

Stazione Parco di Corfino, nel Comune di Villa Collemandina (LU), con giurisdizione sui territori del Parco ricadenti nei comuni di Villa Collemandina, Giuncugnano/Sillano, San Romano Garfagnana, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi e Comano e Bagnone;

Stazione Parco di Ligonchio, nel Comune di Ventasso (RE), con giurisdizione sui territori del Parco ricedenti nei dei comuni di Villa Minozzo, Ventasso, Castelnovo ne' Monti.

IMMOBILI IN USO AL CFS:

Gli immobili in uso al Reparto sono i seguenti:

Reparto Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano Ventasso:

essendo ripiegato presso la Stazione Carabinieri Forestale di Castelnovo né Monti (RE) non è in uso nessun locale

N.2 posti macchina presso la Compagnia Carabinieri di Castelnovo né Monti (RE);

Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio (PR):

Uffici: n.5 locali, concessi in uso dalla Regione Emilia Romagna in località Lagdei;

Uffici per attività di informazione e prossimità con i residenti: N. 2 locali presso la ex Colonia di Corniglio, in uso tramite l'Ente Parco, condivisi con la Stazione CC Forestale di Corniglio;

Autorimessa: n.1 locale, concesso in uso dalla Regione;

Autorimessa e ricovero attrezzi: n.1 locale, concesso in uso dalla Comunità Montana e dalla Provincia;

- Stazione CC Parco di Corfino (LU);
- Uffici: n.4 locali concessi in uso dal Reparto CC biodiversità di Lucca;
- Autorimessa: n.1 locale concesso in uso dal Reparto CC biodiversità di Lucca;
- Stazione CC Parco di Ligonchio (Ventasso) (RE)
- Uffici: n. 4 locali in uso dall'Ente Parco con locali per accasermati.

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE PREVISTA ED EFFETTIVA:

Il D.P.C.M. 5/7/2002 e s.m.i., alla tabella B, assegna al Reparto ed alle Strutture amministrative n. 20 unità di personale e n.2 ufficiali.

Alla data odierna il Reparto PNATE dispone, per le finalità del presente Piano operativo, di n.15 unità così distribuite:

Struttura	Ufficiali	Marescialli	Brigadieri	Appuntati/Carabinieri
Reparto Parco a Cervarezza	2	0	0	3
Stazione di Bosco di Corniglio	0	0	1	2
Stazione di Corfino	0	0	0	3
Stazione di Ligonchio (Ventasso)	0	1	0	2
Totale per tipo di ruolo	2	1	1	10

L'Ente Parco dà atto che il personale della Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio collabora con il Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Lucca nelle attività di gestione della R.N. Guadine Pradaccio, ricadente all'interno del Parco Nazionale, e riconosce tale attività tra quelle di interesse dell'Ente di cui al D.P.C.M. 5/7/2002, anche in relazione alla possibilità di organizzarvi attività didattiche di interesse del Parco Nazionale. Anche la Stazione di Corfino collabora con il Reparto di Lucca anzidetto con le medesime modalità per la fruizione e la gestione delle tre riserve dell'Orecchiella.

Tramite apposita convenzione gli uffici e le strutture e le risorse afferenti al Reparto CC Biodiversità di Lucca concorrono alle finalità del Parco Nazionale per la gestione delle riserve naturali dello Stato dell'Orecchiella.

Tutto il personale in servizio presso le Stazioni CC Parco è abilitato alla funzione di Osservatore Meteomont.

Presso la Stazione CC Parco di Bosco di Corniglio è presente una unità cinofila composta da un Carabiniere Scelto e da un cane addestrato per la ricerca di esche e bocconi avvelenati.

AUTOMEZZI E VEICOLI:

Struttura	Autovetture	Fuoristrada	Biciclette
Reparto Parco a Cervarezza	3	0	3

Stazione di Bosco di Corniglio	1	2	0
Stazione di Corfino	3	1	2
Stazione di Ligonchio (Ventasso)	2	2	1

Due automezzi sono temporaneamente in uso alle Stazioni CC Forestale di Carpineti e Castelnuovo Monti (con spese a carico del Gruppo CC Forestale di Reggio Emilia), i quali intervengono in appoggio al Reparto per interventi di sorveglianza e per controlli di polizia ambientale nei territori limitrofi a quelli di competenza.

L'attuale dotazione di mezzi è idonea ad assicurare buona operatività a ciascuna struttura dell'organizzazione in tutte le situazioni e condizioni del terreno e delle strade praticate.

DOTAZIONE STRUMENTALE:

Strumenti Informatici:

La dotazione Hardware, fornita prevalentemente di recente dall'Arma, è così caratterizzata:

Reparto			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
4	0	2	1
Struttura: C.S. di Bosco di Corniglio			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
2	1	3	1
Struttura: C.S. di Corfino			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
3	1	2	1
Struttura: C.S. di Ligonchio			
PC Fissi	PC Portatili	Stampanti	Fax
1	2	2	1

La dotazione di altro materiale, in prevalenza fornito dal Ministero dell'Ambiente, dal Parco e originali del CFS è così caratterizzata:

Reparto Cervarezza							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torçe	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
3	7 modelli vari	3 modelli vari	0	5 modelli vari	2	2	0
Stazione di Bosco di Corniglio							

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	3	0	0	0	1	2	0

Stazione di Corfino							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	5	1	1	2	0	1	0
Stazione di Ligonchio							
Macchine fotografiche	Binocoli	Telemetri	Visori notturni	Torce	ARVA	Gps	Radio Portatili CFS
1	3	0	1	1	2	1	0

Risorse finanziarie (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2020)

ENTRATA	2019	2020
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME ACCERTATE (A)	€ 6.984.377,24	€ 7.499.529,87
SOMME RISCOSE (B)	€ 5.744.271,98	€ 5.530.448,08
SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE (A-B)	€ 1.240.105,26	€ 1.969.081,79
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (C)	€ 2.417.739,63	€ 3.241.171,87
RESIDUI RISCOSSI (D)	€ 416.673,02	€ 385.035,47
RESIDUI RADIATI (E)	€ 0,00	€ 123.673,08
MAGGIORI RESIDUI INCASSATI (F)	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI ATTIVI FINALI (C-D- E+F)	€ 2.001.066,61	€ 2.732.463,32

USCITA	2019	2020
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME IMPEGNATE (A)	€ 4.359.024,15	€ 4.599.893,93
SOMME PAGATE (B)	€ 2.033.226,97	€ 2.302.490,31

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

SOMME RIMASTE DA PAGARE (A-B)	€ 2.325.797,18	€ 2.297.403,62
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (C)	€ 3.526.464,23	€ 4.217.145,78
RESIDUI PAGATI (D)	€ 1.617.337,25	€ 2.391.455,49
RESIDUI RADIATI (E)	€ 17.778,38	€ 196.158,27
RESIDUI PASSIVI FINALI (C-D-E)	€ 1.891.348,60	€ 1.629.532,02

Risultanze Finali

Avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio 2020	€ 2.763.003,00 +
Accertamenti	€ 7.499.529,87 +
Impegni	€ 4.599.893,93 -
Avanzo competenza	€ 5.662.638,94

come confermato da:

Minori accertamenti	€ 2.193.881,25 -
Maggiori accertamenti	€ 2.277.920,12 +
Minori impegni	€ 5.578.600,07+
Avanzo competenza	€ 5.662.638,94

Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:

Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 5.191.625,09 +
Residui attivi al 31/12/2019	€ 4.701.545,11 +
Residui passivi al 31/12/2019	€ 3.926.935,64 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 5.966.234,56

Gestione di Cassa

Fondo di cassa al 01/01/2020		€ 3.970.087,34
Reversali in conto competenza	€ 5.530.448,08	
Reversali in conto residui	€ 385.035,47	
Rev. emesse dalla n. 1 alla n. 678		€ 5.915.483,55
Mandati in conto competenza	€ 2.302.490,31	
Mandati in conto residui	€ 2.391.455,49	
Mandati emessi dal n. 1 al n. 1183		€ 4.693.945,80
Fondo di cassa al 31/12/2019		€ 5.191.625,09
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto		€ 5.191.625,09

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 2020

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono state adottate le seguenti variazioni alla previsione iniziale di bilancio:

Variazione n. 1 assunta con Determinazione n. 84 del 26/03/2020 avente ad oggetto: "1^ PRELIEVO

DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2020 ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA"

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 di € 7.960,00

- un aumento al Capitolo 1.1.2.1.56 di € 7.960,00

e non modifica le risultanze finali.

Variazione n. 2 assunta con Decreto del Presidente n. 17 del 18/05/2020 avente ad oggetto: "2^ VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 – VARIAZIONE DI CASSA - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda alcuni stanziamenti di cassa di capitoli di entrata e uscita

Variazione n. 3 assunta con Determinazione n. 138 del 20/06/2020 avente ad oggetto: "SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO – TRIENNIO 2020/2022, AFFIDAMENTO E ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA ANNUALITÀ 2020 – 2° PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA"

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 di € 4.088,00

- un aumento al Capitolo 1.1.1.3.05 di € 4.088,00

e non modifica le risultanze finali.

Variazione n. 4 assunta con Determinazione n. 143 del 26/06/2020 avente ad oggetto: "TERZO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER INCREMENTO VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO (SCHEDE DI MONITORAGGIO 2020)"

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 di € 950,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.6.04 di € 386,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.6.05 di € 452,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.6.09 di € 112,00

e non modifica le risultanze finali.

Variazione n. 5 assunta con Decreto del Presidente n. 26 del 21/07/2020 avente ad oggetto: "5^ VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 – ASSESTAMENTO E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTATO AL 31.12.2019 (ART. 20 COMMA 1 DEL D.P.R. 97/03) - APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda:

- a. Avanzo d'amministrazione disponibile per € 83.913,00,
- b. Avanzo d'amministrazione vincolato per € 2.679.090,00,
- c. Maggiori entrate per € 634.559,00,
- d. Minori entrate per € 3.536.207,00,
- e. Maggiori spese per € 910.763,00,
- f. Minori spese per € 1.049.408,00;

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali, a seguito delle variazioni, si concludono nel seguente modo:

- il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 10.317.139,00 ad € 10.178.494,00;
- il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 10.317.139,00 ad € 10.178.494,00;
- per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano per l'entrata € 10.656.662,87, più il fondo iniziale di cassa € 3.970.087,34 per un totale di entrata di cassa di € 14.626.750,21 e per l'uscita € 14.395.639,78;

Variazione n. 6 assunta con Determinazione n. 250 del 12/10/2020 avente ad oggetto: "QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA PER ADEGUAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO E SPESE PER PERSONALE DIPENDENTE – ANNO 2020"

Tale variazione riguarda:

- un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 di € 5.733,00
- un aumento al Capitolo 1.1.1.2.01 di € 1.000,00
- un aumento al Capitolo 1.1.1.2.04 di € 4.000,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.6.01 di € 546,00
- un aumento al Capitolo 1.1.2.6.11 di € 187,00

e non modifica le risultanze finali.

2.3. Fattori che hanno influito sull'operato dell'amministrazione

Nel 2019 erano stati individuati i *mega trend* che avevano influito sui risultati di amministrazione:

- a) CAMBIAMENTO CLIMATICO.
- b) CRISI DEMOGRAFICA.
- c) DIGITALIZZAZIONE.
- d) ECONOMIA DELLA CONOSCENZA.
- e) PERDITA DI BIODIVERSITA'.

Nel 2020 l'imprevista pandemia da Covid 19 ha condizionato pesantemente i risultati dell'amministrazione costringendo, fra l'altro a cambiare alcuni degli obiettivi previsti che erano stati individuati all'inizio dell'anno. Gli obiettivi 2.A.1, 3.A.1, 3.A.2, 4.A.1 sono stati rivisti e ridefiniti innanzi tutto per evitare possibili contagi da assembramenti, ma anche in funzione della rivoluzione degli stili di vita che la pandemia ha provocato come la forte spinta alla digitalizzazione, all'uso delle tecnologie per evitare i contatti in presenza, alla riscoperta dell'importanza del capitale naturale, soprattutto in vicinanza dei luoghi di residenza.

L'Appennino in questo contesto ha subito forti perdite di vite umane soprattutto a carico delle persone più anziane e nelle province più colpite dalla pandemia come quella di Parma che si trova molto vicino a Lodi, epicentro della prima fase pandemica. Il Parco nazionale nel mese di febbraio 2020 aveva in corso molte attività culminate alla fine del mese con l'assemblea generale della riserva di biosfera. Le attività in presenza sono state poi sospese, il lavoro è proseguito attraverso lo smart working al quale hanno aderito tutti i collaboratori. Sono state anche intraprese azioni volte a supportare le associazioni come Croce rossa e varie Assistenze pubbliche locali impegnate a fronteggiare la gravissima situazione che si era venuta a creare. Purtroppo molte attività hanno subito rallentamenti causati dal lockdown, ma anche dal rallentamento delle filiere produttive che ci hanno costretto a sospendere cantieri e attività.

L'obiettivo 2.A.1 che prevedeva l'incremento della conoscenza delle vie storiche del parco attraverso l'accompagnamento dei turisti è stato trasformato in uno specifico corso via web per la guide del Parco; le attività didattiche sui geositi sono state stralciate, mentre il target sul dossier di candidatura a WH Unesco dei gessi triassici è stato leggermente ridotto; il numero delle progettazioni didattiche comprese nell'obiettivo 3.A.2 è stato rivisto in quanto l'attività delle scuole è stata fra le più colpite (lunghissimo periodo di chiusura delle attività in presenza); la realizzazione del progetto UPVIVIUM, contest gastronomico fra diverse riserve di biosfera Unesco è stato rinviato.

3 I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2020, come rivisti e rielaborati in seguito all'avvento della Pandemia da Covid 19, sono stati tutti raggiunti e/o superati:

Area strategica	OBIETTIVI STRATEGICI 2020 - 2022	OBIETTIVI STRATEGICI 2020
Conservazione della natura	Conservazione e tutela delle risorse naturali	E' stato migliorato lo stato di conservazione delle di specie faunistiche di interesse conservazionistico nel Parco ed in particolare di Osmederma eremita, Rosalia alpina e del Gambero di fiume.

	Contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state attivate specifiche collaborazioni scientifiche con Università e istituti di ricerca per implementare le conoscenze sulla complessità ecosistemica delle foreste di faggio e della loro resistenza e resilienza agli impatti del cambiamento climatico
Conservazione e valorizzazione delle risorse culturali	Valorizzazione delle risorse culturali	Sono state realizzate azioni di valorizzazione e promozione della fruizione delle vie storiche del parco anche attraverso la realizzazione di un corso di formazione specifico rivolto alle guide
Informazione, sensibilizzazione e educazione ambientale	Consapevolezza diffusa dei valori del Parco	Ai fini di aumentare la consapevolezza diffusa dei valori naturali di Parco sono state realizzate azioni per incrementare la conoscenza e la fruizione consapevole dei geositi del Parco tramite specifiche attività didattiche, realizzazione di strumenti promozionali (geoguide) e l'implementazione del dossier di candidatura WH UNESCO. Sono state inoltre realizzate specifiche progettazioni didattiche.
Sviluppo economico e sociale delle comunità locali	Valorizzazione e sostegno delle attività economiche compatibili	Allo scopo di valorizzare le produzioni agro-alimentari nel territorio del Parco e della Riserva è stato aggiornato e migliorato il format della manifestazione UPVIVIUM
	Promozione della fruizione sostenibile	Allo scopo di favorire l'accesso sostenibile al Parco sono state implementate le giornate di chiusura al traffico di aree sensibili

Funzionamento del Parco	Prevenzione della corruzione, dell'illegalità e tutela della privacy	Si è proceduto alla mappatura del procedimento di concessione dell'utilizzo del nome e dell'emblema del Parco e sono state organizzate specifiche giornate di formazione sulla trasparenza
	Efficacia ed efficienza dei servizi del Parco	Per il miglioramento delle risorse economiche, tecnologiche ed umane sono state incrementate le entrate attraverso risorse aggiuntive reperite per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Parco, si è favorito l'utilizzo di tecnologie digitali favorendo l'adozione di atti firmati digitalmente e migliorando la formazione del personale.
	Gestione della Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano	Sono state adottate strategie per favorire la partecipazione all'Assemblea annuale generale consultiva di cittadini, stakeholder e amministratori alla gestione della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano anche tramite l'organizzazione di specifici tavoli tematici. E' stato redatto ed inviato al Ministero dell'Ambiente il dossier di candidatura per l'allargamento della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano.

3.1 Buone prassi rilevanti per il 2020

- 1) Capacità di reagire alle conseguenze della pandemia da Covid 19 utilizzando nuove modalità lavorative e tecnologie anche grazie all'esperienza maturata precedentemente in un ambiente appenninico con sedi distanziate e popolazione e servizi rarefatti.
- 2) sostegno del processo di internazionalizzazione del territorio attraverso lo *start up* della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano. Nel 2015 è stata istituita dall' UNESCO la Riserva di Biosfera dell'Appennino tosco emiliano di 223.000 ettari, circa 10 volte l'area del parco, grazie alla candidatura portata avanti dal Parco nazionale. Durante il 2020 è stata inviata, nonostante la difficilissima situazione venutasi a creare in seguito alla Pandemia da Covid 19, la candidatura all'allargamento della Riserva stessa che raggiungerà una superficie di circa 500.000 ettari.
- 3) Capacità di gestire, nonostante la ridottissima dotazione organica, un bilancio che da circa tre milioni di euro, si sta avvicinando ai dieci milioni.
- 4) candidare progetti e reperire fondi su svariati strumenti finanziari.
- 5) Attivazione di numerose azioni volte a valorizzare le vie storiche del Parco per favorire forme di turismo rispettose dell'ambiente e per utilizzarle come collettore di risorse culturali e naturali disseminate lungo i tracciati.
- 6) Continuazione e implementazione della collaborazione con i parchi nazionali delle cinque terre e dell'arcipelago toscano per le attività relative all'anticorruzione, trasparenza, privacy.

3.2 Le criticità e le opportunità

Criticità

Il fattore che ha maggiormente influenzato l'attività dell'Ente e in generale il raggiungimento degli obiettivi è stata l'avvento della Pandemia da Covid 19

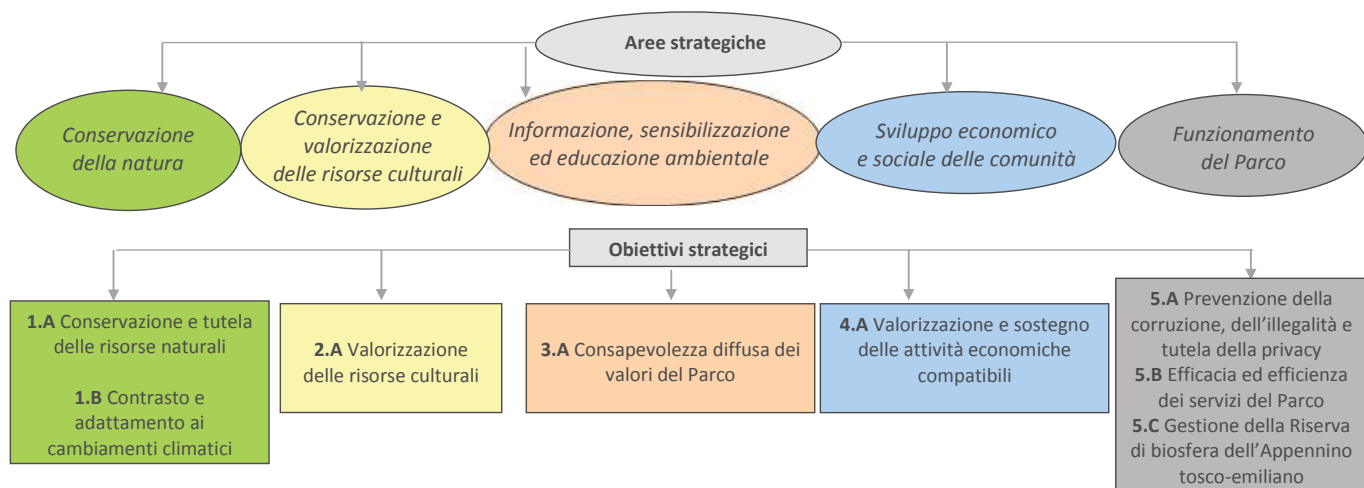
Resta il problema della cronica carenza di risorse umane disponibili per il raggiungimento delle finalità istituzionali data l'esigua dotazione organica dell'ente che rende difficile l'attività ordinaria.

Opportunità

- La pandemia ha messo ancor più in evidenza la necessità di rivedere i modelli di sviluppo e ha posizionato diversamente le aree appenniniche che possono offrire ai cittadini, grazie alla popolazione rarefatta, alla presenza di piccoli centri dotati di servizi e prossimi ai grandi insediamenti urbani, buone condizioni di vita a stretto contatto con la natura;
- Attraverso lo strumento UNESCO della Riserva di Biosfera creare un'area fortemente rappresentativa dell'Appennino tosco emiliano in stretta relazione con le aree limitrofe della pianura padana e del mar Tirreno;
- Contribuire al contrasto e adattamento al cambiamento climatico attraverso l'utilizzo appositamente stanziati dal Ministero dell'ambiente nonché le altre risorse reperite dal parco su vari strumenti finanziari;
- Partecipare con ruolo di co-protagonisti alle politiche delle aree interne (SNAI) per contrastare la crisi demografica in atto nella parte più alta dell'Appennino.

4. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI


4.1 Albero della performance




Obiettivi operativi 2020


Obiettivo	Indicatore	Target	Obiettivo	Indicatore	Target	Obiettivo	Indicatore	Target	Obiettivo	Indicatore	Target	Obiettivo	Indicatore	Target
Avviare formazione personale monitoraggio Gambero fiumedi fiume	N. tecnici formati n. corsi formazione	N. 4 n. 1	Incrementare conoscenza e fruizione vie storiche del parco	N. partecipanti al corso guide del Parco	N. 264	Incrementare la conoscenza e la fruizione consapevole e dei geositi	N. geoguide realizzate % integrazioni al dossier	N. 1 70%	Migliorare la manifestazione UPVIVUM	n. formati manifestazione	n. 1	Mappaggio procedimento concessione e utilizzo nome ed emblema del parco	N. report	n. 1
Aumentare complessità e la resilienza delle	N. accordi di collaborazione attivati	N. 3	Incrementare il n. di progettazioni didattiche	n. progettazioni didattiche	N. 12	Ridurre impatto negativo del traffico veicolare in aree sensibili	n. giornate di chiusura/traffico limitato	n. 14	Migliorare la trasparenza dell'azione dell'ente	N. giornate trasparenza	n. 2			

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

Obiettivo	Indicator	Target
Incrementare le risorse aggiuntive	Euro assegnati	210.83 9,90
		

Obiettivo	Indicator	Target
Migliorare utilizzo tecnologie digitali	% atti con firma digitale	80%
		




Obiettivo	Indicator	Target
Aumentare le attività formative per il personale	% dipendenti formati	83%
		

Obiettivo	Indicator	Target
Aumentare la partecipazione all'Assemblea generale della Riserva	n. partecipanti n. tavoli tematici	n. 250 n.6 









4.2 Obiettivi strategici

OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	RISORSE UTILIZZATE	GRADO RAGGIUNGIMENTO	SCOSTAMENTO
1A	Migliorare lo stato di conservazione di specie faunistiche di interesse conservazionistico	(Rif. Obiettivo 1.A1) n. tecnici formati n. corsi formazione	10%	N. 2 tecnici n. 1 corso	€ 4.500		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1B	Adattamento ai cambiamenti climatici	(Rif. Obiettivo 1.B1) n. accordi collaborazione attivati	15%	n. 2	€ 18.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2	Valorizzazione vie storiche	(Rif. Obiettivo 2.A1) Realizzazione di un corso per le guide del Parco	10%	n. 100 partecipanti	€ 10.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3	Consapevolezza diffusa dei valori naturali del Parco	(Rif. Obiettivo 3.A1) N. geoguide realizzate % integrazione al dossier di candidatura WH UNESCO	14%	n. 1 70%	€ 10.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 3.A2) N progettazioni didattiche		n. 10			
4A	Valorizzazione produzioni agro-alimentari e ristorazione	(Rif. Obiettivo 4.A1) Format manifestazione	7 %	n. 1 format	€ 0		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4B	Favorire accesso sostenibile al parco	(Rif. Obiettivo 4.B1) N. giornate di chiusura	7%	n. 10	€ 20.000		






Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

5A	Mappatura dei processi e favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	<p>(Rif. Obiettivo 5.A1) N. report di mappatura</p> <p>(Rif. Obiettivo 5.A2) N. giornate sulla trasparenza</p>	10 %	N. 1 report N. 2 giornate	€ 0		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
5B	Migliorare le risorse economiche tecnologiche e umane	<p>(Rif. Obiettivo 5.B1) Euro risorse assegnate</p>	20%	Euro 200.000	€ 1000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		<p>(Rif. Obiettivo 5.B2) % di atti con firma digitale</p>		35 %			
		<p>(Rif. Obiettivo 5.B3) % dipendenti formati</p>		75%			
5C	Aumentare la partecipazione nella gestione della riserva MAB	<p>(Rif. Obiettivo 5.C1) n. partecipanti assemblea n. tavoli tematici</p>	7%	n. 150 n. 5	€ 20.000		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

4.3. Obiettivi e piani operativi

N	Obiettivo operativo 2020	Indicatore	Peso (%)	Target	Quantificazione finale misurata	Grado di raggiungimento
1.A	1.A.1 Avviare la formazione del personale per monitorare il gambero di fiume	n. tecnici formati n. corsi	10	n. 2 n. 1	n. 4 n. 1	
1.B	1.B.1 aumentare la complessità ecosistemica e la resilienza delle foreste di faggio nel Parco	n. accordi	15	n. 2	n. 3	
2.A	2.A.1 incrementare la conoscenza e la fruizione delle vie storiche del Parco	n. partecipanti al Corso guide parco	10	100 partecipanti	n. 264	
3.A	3.A.1 incrementare la conoscenza e la possibilità di fruizione consapevole dei geositi e del patrimonio geologico del Parco	n. geoguide realizzate % integrazioni dossier WH UNESCO	7	n. 1 geoguida 70%	n. 1 geoguida 70%	
3.A	3.A.2 incrementare il numero di progettazioni didattiche realizzate sulla tematica annualmente definita dall'azione stimolo	n. progettazioni didattiche	7	10	12	
4.A	4.A.1 Migliorare la manifestazione Upvivism	n. format manifestazione	7	n. 1	n. 1	
4.B	4.B.1 Ridurre l'impatto negativo del traffico veicolare in area sensibile	n. giornate chiusura	7	n. 10	n. 14	
5.A	5.A.1 Rivisitazione degli obblighi funzionali all'attuazione del piano triennale 2019/2021 andando a mappare il seguente procedimento: concessione utilizzo del nome e dell'emblema del	n. report mappatura	5	n. 1	n. 1	

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

	parco					
5.A	5.A.2 migliorare la trasparenza dell'azione dell'ente	N. giornate sulla trasparenza	5	n. 2	n. 2	
5.B	5.B.1 incrementare le risorse a disposizione attraverso il reperimento di risorse aggiuntive per il raggiungimento di finalità istituzionali del Parco	Risorse in €	10	€ 200.000,00	€ 210.839,90	
5B	5.B.2 migliorare l'utilizzo delle tecnologie digitali	% atti con firma digitale	5	35%	80%	
5B	5.B.3 aumentare la formazione del personale	% dipendenti formati	5	75%	83%	
5.C	5.C.1 Aumentare la partecipazione di cittadini, stakeholder e amministratori della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano	n. partecipanti n. tavoli tematici	7	n. 150 n. 5	n. 250 n.6	

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO
			(Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1.A.1	10	1 2 3 4	40
Obiettivo n. 1.B.1	15	1 2 3 4	60
Obiettivo n. 2.A.1	10	1 2 3 4	40
Obiettivo n. 3.A.1	7	1 2 3 4	28
Obiettivo n. 3.A.2	7	1 2 3 4	28

Obiettivo n. 4.A.1

7	1	2	3	4	28
---	---	---	---	---	----

Obiettivo n. 4.B.1

7	1	2	3	4	28
---	---	---	---	---	----

Obiettivo n. 5.A.1

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

Obiettivo n. 5.A.2

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

Obiettivo n. 5.B.1

10	1	2	3	4	40
----	---	---	---	---	----

Obiettivo n. 5.B.2

5	1	2	3	4	20
---	---	---	---	---	----

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

Obiettivo n. 5-B.3

5	1	2	3	4	20
----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Obiettivo n. 5.C.1

7	1	2	3	4	28
----------	----------	----------	----------	----------	-----------

TOTALE

100	400 su 400	100 su 100
------------	-------------------	-------------------

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati a parte il 5.A.2 (parzialmente raggiunto).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE

OTTIMO

4.4 Coinvolgimento degli stakeholder e indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati.

L'ente ha lavorato con il costante coinvolgimento degli stakeholder nonostante le limitazioni imposte dal lockdown conseguente alla pandemia da Covid 19:

- Allargamento della Riserva di biosfera con redazione e presentazione del relativo dossier di candidatura e incontri web con i portatori d'interesse (circa 15 incontri).
- Assemblea generale Mab del 19.2.2020 con discussione dei seguenti argomenti: economia della conoscenza; action plan della Riserva; progetti per il futuro della Riserva; presentazione "I care Appennino" e consegna del Brand. In occasione dell'assemblea generale sono stati convocati i tavoli tematici sui seguenti argomenti: Risorse idriche, Uomini e foreste, Prodotti tipici e gastronomia, Turismo sostenibile e guide, Accoglienza e centri visita.
- predisposizione del preventivo finanziario 2020;
- lavori del consiglio del parco con partecipazione continuativa dei rappresentanti della comunità del parco;
- attività connesse alla CETS (attività connesse alla Fase II);
- piano della performance 2020;
- istituzione di un tavolo consultivo permanente sulla gestione dei flussi turistici alla Pietra di Bismantova;

Gli stakeholder sono stati inoltre coinvolti nei processi previsti dai progetti LIFE EREMITA, LIFE CLAW, LIFE AGRICOLTURE.

Il parco esegue il monitoraggio dell'opinione degli utenti che usufruiscono dei servizi (anche di quelli convenzionati con soggetti privati) con varie metodologie.

Si riportano le attività di coinvolgimento degli stakeholder e le campagne di monitoraggio della valutazione degli utenti sui servizi resi:

Ob n.	Descrizione obiettivo	Indicatore	Target	Misura al 31.12.2020
-------	-----------------------	------------	--------	----------------------

Ob 5.C.1	Aumentare la partecipazione di cittadini, stakeholder e amministratori della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano	n. partecipanti all'assemblea generale consultiva della Riserva di biosfera dell'Appennino tosco emiliano n. tavoli tematici organizzati	n. 150 partecipanti n. 5 tavoli organizzati	n. 250 partecipanti n. 6 tavoli organizzati
----------	--	---	--	--

4.5 Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2020, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

4.6 Obiettivi individuali

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione approvato dal Consiglio direttivo del Parco con delibera n 2 del 31 Gennaio 2011 e modificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29.01.2018 alla luce di quanto disposto dai D. Lgs. 74 e 75 del 2017, si “impone la valorizzazione della performance organizzativa nell'ambito del sistema complessivo della valutazione della performance del Direttore e del personale”.

La performance organizzativa costituisce l'elemento centrale del Piano della performance. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target.

La performance organizzativa valuta:

1. Il funzionamento (stato di salute) dell'Ente;
2. L'attuazione (il contributo all'attuazione) delle politiche di settore;
3. L'attuazione dei progetti strategici e di miglioramento organizzativo dell'ente ed ha come punto di riferimento gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e dei vari portatori di interesse.

L'onere della valutazione finale spetterà, per quanto riguarda la performance organizzativa e del Direttore, all'organo di indirizzo politico, su proposta dell'OIV, mentre la valutazione finale del personale, limitatamente alla misurazione della performance individuale, è espletata dal Direttore. A tal fine il sistema di misurazione e valutazione della performance dovrà “far giocare” l'esito della valutazione della performance organizzativa anche sulla valutazione finale della performance individuale dei dipendenti.

Scheda di valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1	15	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	60
1	2	3	4				
Obiettivo n. 2	25	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	100
1	2	3	4				
Obiettivo n. 3	30	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	120
1	2	3	4				
Obiettivo n. 4	30	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	120
1	2	3	4				
TOTALE	100		400 su 400 100 su 100				

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO

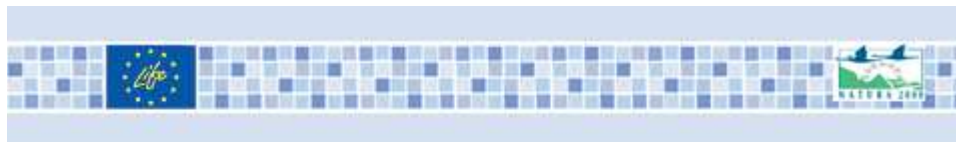
Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

La valutazione complessiva del direttore è basata su 4 obiettivi di performance collegati con la performance organizzativa dell'ente con peso del 70% e alle competenze professionali, manageriali e capacità di valutare i collaboratori con peso 30%

5 I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

Progetti di carattere internazionale in corso: il Parco nazionale ha attualmente in corso ben 3 progetti LIFE:



LIFE-CLAW

Crayfish lineages conservation in north-western Apennine

Importo totale: € 3.711.742
n. partner di progetto: 10
Budget Parco nazionale: € 765.400
Periodo: 01/10/2019 – 30/09/2024 (5 anni)

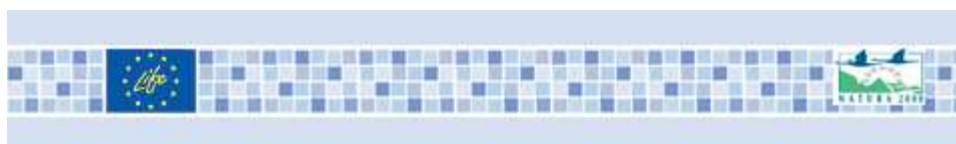


Azioni principali

Monitoraggio qualità acque, presenza e distribuzione Gambero di fiume, riproduzione ex situ, rinforzo di popolazioni di gamberi, ripristini ambientali lungo le aste torrentizie, attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale



LIFE18 NAT/IT/000808



LIFE AgriCOLture

Livestock farming against climate change problems posed by soil degradation in the Emilian Apennines

Importo totale: € 1.512.276
n. partner di progetto: 4
Budget Parco nazionale: € 159.301
Periodo: 02/09/2019 – 31/08/2023 (4 anni)

Azioni principali

Gestione sostenibile del suolo agricolo per il mantenimento del carbonio organico del suolo; sperimentazione di buone pratiche colturali in n. 5 aziende agricole locali, attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale.



LIFE18 CCM/IT/001093



LIFE EREMITA

Coordinated actions to conserve remaining isolated populations of forest insects in Emilia-Romagna region

Importo totale: € 2.126.987

n. partner di progetto: 6

Budget Parco nazionale: € 386.604

Periodo: 01/01/2016 – 31/12/2022 (7 anni)

Azioni principali

Monitoraggio saproxilici, allevamento e rinforzo di popolazioni, ripristino di habitat, miglioramento efficienza ecosistemica delle foreste, promozione gestione sostenibile delle foreste. Attività di formazione, sensibilizzazione.



LIFE14 NATIT/000209

Segue elenco dei progetti finanziati da fondi PSR, POR FESR e PARCHI PER IL CLIMA che hanno interessato il 2020:

PROGETTI PSR (Emilia – Romagna e Toscana)

PRSR 2014/2020 – Misura 7 – “SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI – Sottomisura 7.5. Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala. Progetto “Valorizzazione turistica della Riserva Orecchiella - Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano” GAL MONTAGNAPPENNINO

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2018 “Miglioramento e manutenzione straordinaria della viabilità forestale e punti di approvvigionamento idrico nella zona del Monte La Nuda e Cima Belfiore, all’interno del PNATE, in Comune di Ventasso”

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2018 “Riduzione del rischio fitosanitario e incendi su popolamenti di conifere nel demanio forestale Val Parma”

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED

EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2018 "Adeguamento punto di raccolta di emergenza e smistamento mezzi di soccorso antincendio – Località Cancelli"

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI", ANNUALITA' 2018 "Adeguamento viabilità antincendio - località Lagoni"

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITA' 2018 "Area Gessi Triassici e Fonti di Poiano in Comune di Villa Minozzo"

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI", ANNUALITA' 2018 "Interventi per l'aumento del valore naturalistico dei boschi, della conoscenza e della fruizione pubblica del bosco, nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano – Lago Calamone"

PSR 2014-2020 REGIONE TOSCANA – BANDO DELLA SOTTOMISURA 8.5 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI ANNUALITÀ 2016 – Progetto Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali in aree forestali di elevato interesse turistico nel Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano".

PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Misura 19 – Misura B1.3- Sostegno dello sviluppo locale Leader - Piano di Azione della Strategia di sviluppo Locale del progetto "Fruizione turistica nell'area del PNATE e MAB Unesco Appennino"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (P.S.R.) 2014-2020 STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO LOCALE. PSR MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI Bando GAL Sviluppo Lunigiana "Sottomisura 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala. VIABILITÀ STORICA CENTRO-ORIENTALE: VIA DEL VOLTO SANTO

PROGETTI POR FESR

"POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 Asse V - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali - Azioni 6.6.1 e 6.7.1" al Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano è stato concesso un contributo pari ad € 1.833.000,00 a fronte di un importo totale di € 2.350.000,00 per la realizzazione del progetto "FRUIZIONE SOSTENIBILE NELLA RISERVA DELLA

BIOSFERA UNESCO – INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO”.

PROGETTI PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” –
“Efficiamento energetico della sede legale del PNATE - scheda progettuale n.1”

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” –
“Efficiamento energetico dell'edificio Gaia - scheda progettuale n. 2”

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” –
“Efficiamento energetico del Rifugio Lagoni - scheda progettuale n. 3

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” –
“Realizzazione della ciclopista dei Gessi triassici - scheda progettuale n. 4”

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” –
“Realizzazione della ciclopista del Passo del Cerreto - scheda progettuale n. 5”

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” -
Gestione sostenibile delle popolazioni relitte di Abete rosso nel Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano e delle piantagioni artificiali ad esse limitrofe

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” - Primi interventi urgenti per favorire l'adattamento delle foreste ad Abete bianco del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano agli effetti del cambiamento climatico

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” -
Interventi per l'adattamento al cambiamento climatico di cedui e fustaie transitorie di faggio su proprietà demaniali

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” -
Interventi per l'adattamento al cambiamento climatico di faggete gravate da uso civico

“Primo programma di interventi per l'efficiamento energetico, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano” -

Interventi urgenti per ridurre il rischio di incendio e favorire l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico di rimboschimenti artificiali di conifere nel parco

PROGETTI PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020

TIPOLOGIA I

Ricostruzione preliminare dei bacini di alimentazione delle principali sorgenti ricadenti negli acquiferi montuosi da cui trae origine la rete acquedottistica "Acquedotto della Gabellina", che alimenta diversi comuni del margine appenninico e dell'alta pianura reggiana, e ricostruzione degli eventuali rapporti di travaso idrico sotterraneo con acquiferi limitrofi e di interazione (interscambio idrico) tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali.

TIPOLOGIA II

Efficientamento energetico del Rifugio denominato Abetina Reale, in uso al Parco nazionale (intervento obbligatorio) e ubicato all'interno dell'area protetta;

Efficientamento energetico di n. 4 edifici scolastici di proprietà rispettivamente dei comuni di Filattiera (MS), Comano (MS), Licciana Nardi (MS) e Villa Collemandina (LU). Gli edifici scolastici sono stati selezionati sulla base di specifici criteri di priorità, tra tutti quelli in regola con la normativa anti sismica, in ragione delle condizioni di conservazione, tipologia costruttiva, anno di costruzione, superficie totale, superficie riscaldata, consumi energetici, percentuale della superficie comunale compresa nel parco;

Efficientamento energetico del "Rifugio Miramonti" di proprietà del Comune di San Romano in Garfagnana (LU) e ubicato all'interno del perimetro dell'area protetta;

Efficientamento energetico del Palazzetto del ghiaccio, di proprietà del Comune di Ventasso (RE), in Loc. Cerreto Laghi (all'interno del perimetro del Parco) e destinato anche ad attività extra-sportive come eventi ed iniziative culturali di informazione e sensibilizzazione sui valori ambientali realizzate in collaborazione con il Parco nazionale.

TIPOLOGIA III

Realizzazione di una nuova pista ciclabile, in sede propria e con origine all'interno del perimetro del Parco nazionale in Comune di Villa Minozzo (RE).

Acquisto di n. 2 autoveicoli a trazione elettrica destinati all'Ente Parco per spostamenti di servizio.

Acquisto di n. 3 scuolabus motorizzati "ibrido" per servizi di trasporto alunni, e servizio navetta (collettivo) nel periodo estivo, dai capoluoghi comunali di Fivizzano (MS), Bagnone (MS) e Monchio delle Corti (PR) verso le principali vie di accesso alla rete sentieristica del Parco nazionale.

Realizzazione di 10 piazzole di sosta per promuovere e favorire la sharing mobility di cui n. 8 nel Comune di Sillano-Giuncugnano (comune del Parco), n. 1 in Loc. Pratospilla nel Comune di

Monchio delle Corti (comune del Parco) e n. 1 nel Comune di Corniglio (comune del Parco), in Loc. Lagdei.

TIPOLOGIA IV

Realizzazione di interventi selvicolturali specificamente finalizzati ad aumentare la resistenza delle foreste al cambiamento climatico attraverso la conservazione e valorizzazione della biodiversità e degli habitat comunitari in 8 siti della RN2000 del Parco.

Realizzazione di indagini ed interventi selvicolturali, su area vasta, finalizzati ad aumentare la resistenza delle foreste del Parco alla crisi idrica (adattamento al cambiamento climatico) anche attraverso soluzioni favorevoli la "migrazione assistita" delle componenti più resistenti alla siccità.

Promozione della certificazione forestale finalizzata a garantire la sostenibilità dell'erogazione dei servizi ecosistemici delle foreste demaniali del Parco.

TIPOLOGIA V

Realizzazione di indagini finalizzate al potenziamento del sistema di previsione del pericolo meteorologico di incendi, a simulazioni su base GIS e interventi innovativi e ad integrazione dei sistemi informativi territoriali e della cartografia AIB già in essere per la prevenzione degli incendi.

I progetti del parco finanziati con fondi propri

Neve Natura 2020: attività di educazione ambientale svolta dal Parco e rivolta alle scuole superiori, medie e elementari. L'attività nel 2020 è stata sospesa dopo i due primi mesi (Gennaio e Febbraio 2020) a causa della pandemia.

Menù a km zero 2020 - UPVIVIUM: nel 2020 a causa della pandemia il concorso non si è potuto svolgere, ma è stato predisposto il nuovo progetto che tiene in maggiore considerazione gli aspetti culturali per il 2021.

Autunno d'Appennino 2020: attività educativa rivolta alle scuole superiori e medie che prevede la partecipazione alla vita delle comunità rurali durante i mesi di Ottobre e di Novembre. Nel 2020 l'attività non si è potuta svolgere a causa delle restrizioni introdotte per il contenimento del contagio da Covid 19.

I progetti strategici

I tre progetti strategici del Parco nazionale, pensati e realizzati a partire da circa 10 anni fa sono in fase di revisione, le attività sono comunque proseguite con successo:

1. Collaborazione fra il Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano, il Parco delle 5 terre e il Parco dell'Arcipelago toscano con particolare riferimento alla gestione associata del servizio OIV, delle misure anticorruzione, trasparenza e privacy;
2. Parco nel mondo 2020: si è proseguita l'attività via web mediante l'attivazione di nuovi contatti con cittadini affettivi soprattutto in Sudamerica.

3. Atelier di onda in onda: si sta lavorando al rinnovamento completo del progetto mediante anche la realizzazione di sistemi tecnologici per consentire l'utilizzo dell'Atelier anche durante il periodo invernale.

6. Pari opportunità e bilancio di genere

In materia di pari opportunità l'azione del Parco nazionale si è concentrata sulle due principali dimensioni di cui la stessa si compone, ossia genere e disabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, (le pari opportunità di genere), si sottolinea che l'Ente parco con Determinazione n. 47 del 12.03.2011 ha provveduto, a seguito di apposita selezione interna, alla nomina del proprio Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dalla legge n. 183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da due rappresentanti di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile oltre al Direttore del Parco che lo presiede.

Si sottolinea come, stante l'esiguità numerica dei dipendenti del Parco (6 oltre al Direttore), la costituzione del suddetto Comitato abbia natura transitoria in attesa di associare il Comitato ad altri C.U.G. di Enti che siano territorialmente vicini e/o che abbiano la stessa qualificazione giuridica.

Passando ad analizzare la seconda dimensione delle pari opportunità (disabilità), il Parco ha in corso varie azioni per promuovere e consentire l'accesso agli ecosistemi naturali da parte di tutti.

7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nell'annualità. Il parco, che continua ad operare in una situazione di grave carenza di personale, ha attivato una serie di confronti con tutto il personale per redigere il presente documento e sottoporlo all'approvazione dell'organo di vertice del Parco. Il lavoro è fortemente interconnesso con il Rendiconto finanziario ed alcuni capitoli dei due documenti sono assolutamente congruenti:

- relazione sulla gestione;
- nota integrativa.

7.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il piano ha identificato per ogni obiettivo il soggetto responsabile della misurazione che ha provveduto alle misurazioni previste nelle date intermedie (30 Aprile e 31 Agosto) e alla misurazione definitiva in data 31.12.2020. I singoli *report* intermedi sono stati redatti sulle apposite schede e sono stati inviati all' OIV del Parco.

A partire dall'1.1.2020, i vari responsabili delle misurazioni hanno iniziato il lavoro di reperimento dei dati finali coadiuvati dal direttore dell'Ente e dal personale individuato per ogni obiettivo, i dati misurati sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo obiettivo.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo *staff* del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance 2020 - 2022". Il documento è stato illustrato al Presidente del Parco.

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

7.2.1 Punti di forza del ciclo della performance nel 2020 - 2022

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.

Relazione sulla Performance dell'annualità 2020

- Indicatori, anche di *outcome*, in numero significativo e *target* accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.
- Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2020 - 2022 sono stati integrati con indicatori e *target*.
- Il ciclo della performance è integrato con il ciclo della programmazione finanziaria. Il piano della performance viene illustrato nei suoi tratti essenziali congiuntamente all'approvazione del Preventivo finanziario; la relazione sulla performance viene illustrata congiuntamente al rendiconto finanziario. Per gli obiettivi che lo richiedono sono inseriti i capitoli di bilancio e le previsioni di spesa.
- La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata sia per le modalità che per il numero dei monitoraggi (3 nel corso dell'anno).
- La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi. Il parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.
- Il parco ha approvato gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana.
- Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2020. L'ente ha inoltre elaborato un documento specifico denominato "mappa delle collaborazioni" che è stato oggetto di apposita presentazione nell'annualità 2021. L'ente utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc..) per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni. Tutti gli strumenti dimostrano con la forte crescita dei numeri un interesse vivo per le attività dell'Ente. L'Ente ha adeguato il proprio sito internet con il sistema Responsive per facilitare l'accesso e la consultazione tramite *smartphone*.

7.2.2 Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2020

- Sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione,
- non è ben rappresentata la grande partecipazione degli stakeholder a tutte le fasi dell'attività del parco.
- Non è ben rappresentata a livello divulgativo la sintesi dei principali risultati ottenuti.